

“Volare, la cassa integrazione non deve rinviare rilancio”

Pubblicato: Martedì 2 Gennaio 2007

Riceviamo e pubblichiamo

Gli ulteriori sei mesi di cassa integrazione concessi a Volare sono una utile boccata di ossigeno per il personale ma non sono sufficienti per il rilancio del vettore. E' necessario che venga in tempi brevi definito un nuovo bando di vendita con precisi paletti in termini di rilancio della compagnia e di salvaguardia dell'occupazione. Il momento è favorevole: la vicenda Alitalia dimostra che vi sono soggetti interessati ad entrare nel settore del trasporto aereo. Il vettore di Gallarate ha oltretutto ancora apprezzabili assets quali una forza di lavoro altamente professionalizzata, slots nei principali aeroporti, un marchio conosciuto sul mercato e una struttura commerciale consolidata. Volare inoltre, con bassi costi di gestione, può subentrare sulle rotte e nelle quote di mercato che Alitalia in una fase di ristrutturazione non potrà più presidiare.

Il nuovo commissario straordinario non deve perdere ulteriore tempo e scegliere tra il rilancio della compagnia con un piano di vendita e una lenta ma inesorabile deriva che la cancellerebbe definitivamente dal settore del trasporto aereo, a beneficio dei vettori stranieri ansiosi di entrare in forza nel ricco mercato del nord Italia.

Dario Balotta

Segretario generale Fit Cisl Lombardia

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it